

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE la Direttiva sulla gestione collettiva dei diritti d'autore

10 Settembre 2014
Filodiritto editore

È stata pubblicata, il 20 marzo scorso, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la “Direttiva sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multiterritoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno”, la quale entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione (9 aprile 2014).

Tale direttiva definisce i requisiti necessari per garantire il buon funzionamento della gestione dei diritti d'autore e dei diritti connessi e per la concessione di licenze multiterritoriali per l'uso online di opere musicali da parte degli organismi di gestione collettiva stabiliti nell'Unione Europea.

I titolari dei diritti potranno, adesso, autorizzare un organismo di gestione collettiva per la gestione dei diritti, delle categorie di diritti o dei tipi di opere e di altri materiali protetti, per i territori di loro scelta, indipendentemente dallo Stato membro di nazionalità, di residenza o di stabilimento dell'organismo o del titolare stessi

Questi organismi saranno tenuti a gestire le licenze dei titolari aderenti e i relativi proventi, in proprio o per conto di altri organismi di gestione collettiva. I titolari dei diritti, invece, avranno diritto ad essere remunerati adeguatamente (con tariffe ragionevoli, tenendo conto della natura e della portata dell'uso delle opere e dei materiali protetti e del valore economico del servizio fornito dall'organismo di gestione collettiva) per l'uso dei loro diritti.

È stata altresì ridefinita la *governance* degli organismi di gestione collettiva, con specifici requisiti di trasparenza e informazione imposti in capo ad essi, che concederà ai titolari dei diritti aderenti maggiori poteri di controllo e sorveglianza sull'attività dell'organismo stesso.

Gli Stati membri saranno tenuti a garantire che gli organismi di gestione collettiva e gli utilizzatori conducano in buona fede le negoziazioni per la concessione di licenze sui diritti, basandosi su criteri oggettivi e non discriminatori.

Con riferimento ai diritti sulle opere musicali online, invece, la Direttiva esige, in capo agli organismi di gestione collettiva concedenti licenze multiterritoriali, idoneità alla trattazione, per via elettronica, dei dati necessari per la gestione di tali licenze e garanzia di correttezza delle informazioni sui repertori multiterritoriali, nelle dichiarazioni sull'uso, nella fatturazione e nel pagamento dei titolari dei diritti. Saranno comunque concessi accordi di rappresentanza non esclusivi tra organismi di gestione collettiva per la concessione di licenze multiterritoriali.

Il testo della Direttiva 2014/26/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio è reperibile al seguente indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0026&qid=1396529951038&from=IT>

Avv. Francesco Di Tano

È stata pubblicata, il 20 marzo scorso, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la "Direttiva sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multiterritoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno", la quale entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione (9 aprile 2014).

Tale direttiva definisce i requisiti necessari per garantire il buon funzionamento della gestione dei diritti d'autore e dei diritti connessi e per la concessione di licenze multiterritoriali per l'uso online di opere musicali da parte degli organismi di gestione collettiva stabiliti nell'Unione Europea.

I titolari dei diritti potranno, adesso, autorizzare un organismo di gestione collettiva per la gestione dei diritti, delle categorie di diritti o dei tipi di opere e di altri materiali protetti, per i territori di loro scelta, indipendentemente dallo Stato membro di nazionalità, di residenza o di stabilimento dell'organismo o del titolare stessi

Questi organismi saranno tenuti a gestire le licenze dei titolari aderenti e i relativi proventi, in proprio o per conto di altri organismi di gestione collettiva. I titolari dei diritti, invece, avranno diritto ad essere remunerati adeguatamente (con tariffe ragionevoli, tenendo conto della natura e della portata dell'uso delle opere e dei materiali protetti e del valore economico del servizio fornito dall'organismo di gestione collettiva) per l'uso dei loro diritti.

È stata altresì ridefinita la *governance* degli organismi di gestione collettiva, con specifici requisiti di trasparenza e informazione imposti in capo ad essi, che concederà ai titolari dei diritti aderenti maggiori poteri di controllo e sorveglianza sull'attività dell'organismo stesso.

Gli Stati membri saranno tenuti a garantire che gli organismi di gestione collettiva e gli utilizzatori conducano in buona fede le negoziazioni per la concessione di licenze sui diritti, basandosi su criteri oggettivi e non discriminatori.

Con riferimento ai diritti sulle opere musicali online, invece, la Direttiva esige, in capo agli organismi di gestione collettiva concedenti licenze multiterritoriali, idoneità alla trattazione, per via elettronica, dei dati necessari per la gestione di tali licenze e garanzia di correttezza delle informazioni sui repertori multiterritoriali, nelle dichiarazioni sull'uso, nella fatturazione e nel pagamento dei titolari dei diritti. Saranno comunque concessi accordi di rappresentanza non esclusivi tra organismi di gestione collettiva per la concessione di licenze multiterritoriali.

Il testo della Direttiva 2014/26/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio è reperibile al seguente indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0026&qid=1396529951038&from=IT>

Avv. Francesco Di Tano

TAG: *articoli aziende, articoli privati, articoli professionisti, Diritto comunitario, Diritto dei Paesi dell'UE, Diritto della privacy, Diritto delle nuove tecnologie e delle comunicazioni, Diritto dell'informazione, Diritto d'autore, New technology*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi

(Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.